

INFORMAZIONI

ZONA:

Appennino Piacentino

DIFFICOLTA':

Escursionistica

EQUIPAGGIAMENTO:

MEDIA COLLINA, scarponcini, mantella, borraccia, giacca a vento, guanti. (no acqua sul tracciato)

PARTENZA A PIEDI DA:

Da Celleri 150 m s.l.m.

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 400 metri - sviluppo circa 11km

SEGNAVIA: non ci sono

TEMPO DI PERCORRENZA:

3,45 ore escluse le soste

RITROVO:

Ore 7,00 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7,15

PERCORSO STRADALE:

Cremona, Cortemaggiore, Doppi, Carpaneto Piacentino, Celleri (per google maps chiesa S. Agnese, frazione Rezzano, Carpaneto Piacentino) Parcheggio.

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 50 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

ACCOMPAGNATORI:

Chiodelli Luigi

ALL'ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI IL PRANZO SARA' NELLA TRATTORIA A VIUSTINO TRATTORIA PAGANUZZI

CARTINE: (Carta in volantino Open Topo Map non in scala)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	30 Gennaio 2025	
CHIUSURA ISCRIZIONI	10 Febbraio 2025	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	24	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00
		al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

12 Febbraio 2025



Nelle valli delle colline Piacentine, tra vigneti e castagneti

Celleri max quota 385 m s.l.m.

tipologia

Dislivello



400



E

Tempo percorrenza



3,45 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partenza dalla chiesa di S. Agnese frazione di Rezzano si gira a sinistra sulla strada asfaltata per circa 3 km, all'incrocio a destra si va a Sariano e a sinistra si va a Tavasca, noi proseguiamo diritto per una carrareccia che ci porterà in mezzo a castagneti, fino qui il percorso è tutto in leggera salita. Si prosegue fino ad incrociare la strada asfaltata che arriva da Tavasca punto più alto del percorso. Si va sinistra in discesa verso una bellissima casa in pietra dove appena dopo, a destra, si prende una carrareccia e si mantiene la destra che ci porta all'Eremo di San Espedito che solitamente è chiuso.

Non si conosce l'anno esatto di costruzione della chiesa. Sono invece documentati i lavori di completa ristrutturazione sia della chiesa sia dell'attigua casa canonica commissionati da don Francesco Gorrara tra il 1874 e il 1896, attestati anche da una lapide conservata sul fronte della chiesa. La lapide fu voluta da don Carlo Comolli, successore di don Gorrara. Nel 1922 all'antica intitolazione a San Giovanni Battista fu aggiunta quella a San Espedito per desiderio dello stesso parroco don Comolli che espose una statua raffigurante il santo. La facciata principale della chiesa, in stile neogotico, è tripartita e racchiusa tra quattro lesene aggettanti, disegnate a finta pietra, con capitelli sommitali. Da qui il percorso riprende a salire verso sinistra fino all'incrocio della strada asfaltata che arriva da Rezzano. Punto panoramico dove si possono vedere tutte le Alpi, dipende dalla giornata. Si prosegue attraversando vigneti di gottornio e ortugo, si prende una carrareccia a sinistra che ci porterà al punto di partenza attorniti da vigneti e sperando nel panorama delle Alpi

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE CULTURALE STORICO

La chiesa di sant'Agnesse vergine e martire è del 1707. Una lapide collocata in controfaccia, attesta che l'edificio attuale risale al 1707. Fu edificata da don Carlo Berni sulle fondamenta di una precedente chiesa trecentesca. Internamente gli affreschi sono opera del pittore Renato Feci, mentre l'altare è di Paolo Perotti. Poco distante da Celleri, sulla riva destra del Vezzeno, si visita Torre Confalonieri, appartenuto all'omonima famiglia un avo partecipò alla prima Crociata nel 1096. Nel 1520, in una delle torri del castello, fu allestito un oratorio dedicato a San Corrado. Una residenza di campagna fu costruita a ridosso dell'antico fortilizio nel 1875. Nel castello di Celleri - secondo altri nella Torre Confalonieri - sarebbe nato Corrado Confalonieri nel 1284 (o nel 1290): il nobile fu dichiarato Santo nella prima metà del Cinquecento. Ecco in breve la sua storia: durante una battuta di caccia, Corrado fece incendiare il sottobosco dai suoi servi per stanare una preda, causando danni ingenti ai campi e alle cascine della località oggi nota come Case Bruciate. Un innocente fu accusato al posto suo e, quindi, condannato a morte. Poco prima dell'esecuzione, Corrado confessò e, dopo aver venduto i beni suoi e della ricca moglie, pagò i danni. Si unì poi al Terzo Ordine Regolare di San Francesco, mentre la moglie entrò in un convento della Figlie di Santa Chiara. In seguito al naufragio della sua nave per la Terra Santa, fu eremita in una valle nei pressi di Noto (Siracusa), di cui è Santo Patrono. Morì nel 1351.

Prossime Escursioni:

22 febbraio (sabato) Costermano 300 m s.l.m. Lago di Garda E

01 sabato (sabato) Ciaspolata m s.l.m. EAI

15 marzo (sabato) Placche di Baone m s.l.m. E

